



Istruzione per gli adulti: Il Governo ammette il fallimento delle politiche sull'istruzione ma continua a tagliare sulla Scuola Statale

E' dal 2000, con i Piani di Lisbona, che “*Life-long learning*” (*l'istruzione permanente*) è l'obiettivo che ha condizionato i percorsi didattici e la spesa pubblica per l'Educazione degli Adulti, aperta alla diretta gestione di enti privati (compresi i sindacati) che ha trasformato il percorso per l'acquisizione della licenza media ad un corso di 400 ore.

Il risultato? **Solo il 20% della popolazione raggiunge il “livello necessario (*minimo ndr*) per garantire il pieno inserimento nella società”.**

Cosa fa il Governo? Taglia anche gli organici dei corsi serali per gli adulti, così come negli Istituti di Pena. La società invecchia? Sorge anche il sospetto che i dati sulla speranza di vita non considerano il peggioramento della qualità della vita: dall'istruzione, alla salute, alla casa, all'età pensionabile....e invece il Governo fa il conto proprio su questo!!

Questi gli strumenti previsti:

1. l'organizzazione per classi è superata dall'organizzazione in due livelli:
il primo per il conseguimento della “licenza media” e delle competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (primo e secondo anno della scuola superiore) possono iscriversi in casi stabiliti dagli USR in accordo con le Regioni **anche i quindicenni!** (tutti i ragazzi “problematici” potranno essere “scaricati” o all'Apprendistato o ai corsi per Adulti!)
Per conseguire la licenza media saranno sufficienti 400 ore +eventuali 200; per il biennio delle scuole superiori **l'orario è pari al 70%** di quello del normale corso (esempio un ITIS il 70% delle 32 ore sono 22,5 si ripercuote il taglio già fatto sugli orari dei tecnici e dei professionali).
Gestito dai Centri Territoriali Permanenti (se ne prevede l'istituzione di altri 128) che avranno la loro autonomia e i loro organi collegiali. La loro istituzione sarà possibile solo se ci sarà la chiusura di 128 istituzioni scolastiche “normali” !
2. **Corsi di alfabetizzazione per gli stranieri** per il conseguimento del livello A2: gestiti dai CTP.
3. **il secondo**, per il conseguimento di un diploma di istruzione tecnica, professionale e di liceo artistico; è possibile percorso a distanza fino al 20% dell'orario, organizzazione della didattica a “unità di apprendimento” sulla base di un “Piano formativo individuale” che deve tener conto delle competenze formali ed informali (“anche nel tempo libero”); classi formate per gruppi di livelli; Orario **al 70% dell'orario** dei corsi di riferimento itis, professionali, liceo artistico, possono essere istituiti altri tipi di licei; gestiti dalle Istituzioni Scolastiche dello corrispondente tipo saranno identificati dalle Regioni.

4. **ORGANICI:** parametri

per il **primo livello nei CTP:** rapporto non superiore a 10 docenti su 160 studenti (O.M. 455/97) calcolati sulla base della comunicazione, da parte del Dirigente Scolastico agli USR, dei dati sulla serie storica degli scrutinati

per il secondo livello (triennio) sulla base dei dati comunicati dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica al competente all'USR con riferimento alla serie storica degli alunni scrutinati, di quelli ammessi agli esami finali, nonché di quelli che hanno conseguito una certificazione relativa ai saperi e alle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Questo significherà che avremo classi iniziali di 40-50 studenti che non potremo seguire e che gioco forza con completeranno i loro corsi, cosa già in atto in tanti Istituti. **Per la scuola in carcere, forse, si può prospettare una chiusura definitiva.**

Personale ATA (tecnico) nei Centri può essere assegnato in accordo con altre istituzioni in base di accordi “plurimi”.

5. **Fase transitoria:** i corsi serali cessano di funzionare il 31 agosto 2015.

“ le Regioni potranno compiere, entro il prossimo dicembre, gli atti di esclusiva competenza per programmare l'istituzione dei centri con i nuovi modelli organizzativi e didattici, che entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2013/2014.”